



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'
Dipartimento Regionale Tecnico
Servizio Ufficio del Genio Civile di Messina
ING. CAPO L. SANTORO

Prot. uscita n. **85839** data **18 aprile 2017**

- Al Sindaco del Comune di Messina
protocollo@pec.comune.messina.it

- All'Ufficio Stampa del Comune di Messina
ufficiostampa@comune.messina.it

Al Sindaco della Città Metropolitana di Messina

Al Commissario della Città Metropolitana di Messina

e p.c.

- All'Ordine dei Giornalisti di Sicilia
info@odgsicilia.it gisellaci@hotmail.it

- All'Agenzia del Demanio
PALERMO
dre_Sicilia@pce.agenziademanio.it

- Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico
dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it

OGGETTO: Invito ad emanare comunicato stampa relativo a sentenza delle SS.UU. della Corte di Cassazione n. 5504/17 del 19.07.2016 che ha respinto ricorso proposto da un Comune, confermando la sentenza del TSAP n. 164/14, tutte relative a conferma di legittimità e principio di autotutela ex artt. 96 e 97 T.U. n. 523/1904 delle Ordinanze emesse dall'Ufficio del Genio Civile per la rimozione di opere insistenti in alvei torrentizi.

Allegati n. 5

Gentile Sig. Sindaco del Comune di Messina e della Città Metropolitana di Messina, Le invio la sentenza in oggetto, con invito a provvedere, in analogia con quanto attuato con comunicati stampa n. 1414 del 19.10.2016 e n. 1433 del 20.10.2016 relativi a sentenza TSAP n.292/2016 del 26.10.2016 che si allegano; all'emanazione di ulteriore comunicato stampa con il quale venga ampiamente divulgato il contenuto della sopradetta inappellabile sentenza a sezioni riunite della Corte di Cassazione datata 19.07.2016.

Il superiore atto, già preceduto da analogo e coerente orientamento del TSAP, ha condannato un comune della provincia, respingendone i ricorsi mossi contro le ordinanze di questo Ufficio tendenti a liberare gli alvei dei torrenti da strade comunali, fognature, impianti che impropriamente, ivi allocate, costituivano ostacolo al deflusso delle acque, occupavano abusivamente suoli demaniali e costituivano

pericolo per la pubblica incolumità inducendo, impropriamente, la cittadinanza ad utilizzare quali strade comunali il greto dei torrenti.

La necessità di tale richiesta si rileva dall'analogia dell'oggetto delle due sentenze, in quanto, anche la sentenza del TSAP a cui la S.V., al tempo, diede particolare enfasi con i citati comunicati stampa:

- non riguardava il Comune di Messina ma altro Comune della provincia;
- non era attinente ai ricorsi promossi da Codesta Amministrazione contro le Ordinanze di questo Ufficio;
- non era associabile alle condizioni di degrado in cui versano le fiumare cittadine.

Lo scrivente non attivò, al tempo, alcun rilievo nei confronti della vostra iniziativa, convinto che la libertà di stampa e di divulgazione delle informazioni sia comunque sacrosanta e tale da dover consentire al cittadino di farsi un'idea di argomenti, notizie e soggetti coinvolti in vicende, nella fattispecie, riguardanti la tutela della pubblica e privata incolumità .

Con lo stesso spirito, oggi La invito ad emettere nuovo comunicato stampa in relazione alla superiore ed inappellabile sentenza che, in analogia con precedenti vostri comunicati stampa:

- non riguarda il territorio del Comune di Messina;
- non è attinente a ricorsi promossi da Codesta Amministrazione contro le Ordinanze di questo Ufficio;
- **è di tenore diametralmente opposto alla sentenza del TSAP n.292/2016 del 26.10.2016, peraltro di rango inferiore rispetto l'odierna inappellabile sentenza delle SS.UU. della Corte di Cassazione n. 5504/2017 del 19 luglio 2016.**

In sintesi, con la sentenza odierna viene sancito, in via definitiva, che le Ordinanze del Genio Civile erano, non solo legittime, ma mosse dall'accertamento fatto da questo Ufficio a riguardo che ***"l'uso improprio degli alvei dei torrenti ... non avendo il Comune provveduto alla rimozione delle opere di cui trattasi, legittimamente l'ufficio del Genio Civile di Messina ha agito in autotutela ex artt. 96 e 97 R.D. n. 523/1904, al fine di assolvere agli obblighi di mantenimento del buon regime delle acque e delle opere connesse."***

La presente viene inviata anche a Codesto Spett.le Ordine dei Giornalisti di Sicilia di cui si auspica l'autorevole intervento di vigilanza, affinché l'Amm.ne Comunale di Messina assolva a quanto richiesto.

La presente viene inoltre inviata all'Agenzia del Demanio affinché avvii gli atti ispettivi di competenza, per la cui stesura lo scrivente conferma la propria disponibilità, anche alla luce del recente Atto di Indirizzo emanato dal Direttore Generale del Dipartimento Regionale Tecnico giusta nota n. 75926 del 4 aprile c.a., che si allega, per l'accertamento ed il recupero dei canoni pregressi maturati per l'eventuale occupazione illegittima di aree di proprietà del demanio fluviale.



Il Dirigente del Servizio
L'INGEGNERE CAPO
(Ing. Leonardo SANTORO)